

## CRONACHE DAL SINODO (15 ottobre 2015)

### I DOTTORI HANNO “RUBATO” LE CHIAVI DELLA MISERICORDIA

Questa mattina a santa Marta il Vescovo di Roma, nel commentare il vangelo di Luca (11, 47-54)<sup>1</sup>, ha detto che Gesù può sembrare

«un po' accanito contro i dottori della legge», ai quali «dice cose forti e molto dure: “Voi avete portato via la chiave della conoscenza, voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi glielo avete impedito, perché avete portato via la chiave”, cioè la chiave della gratuità della salvezza, di quella conoscenza».

È tornato, oggi, dopo vari giorni, Francesco, a celebrare nella cappella della *Domus sanctae Marthae* dove risiede. Ancora una volta il testo delle letture del giorno interagisce con l'oggi, forse con l'Aula nuova del Sinodo e offre a Francesco lo spunto per proseguire il suo sapienziale *pressing*, non solo sui Padri, dice, infatti:

«Una delle cose più difficili da capire, per tutti noi cristiani, è la gratuità della salvezza in Cristo. [...] Noi siamo abituati a sentire che Gesù è il Figlio di Dio, che è venuto per amore, per salvarci e che è morto per noi. Ma lo abbiamo sentito così tante volte che ci siamo abituati»

Il papa ha proseguito, poi, dicendo che da sempre ci sono «dottori della legge» che ingannano restringendo l'amore di Dio in «piccoli orizzonti», quando è invece qualcosa di «immenso, senza limiti». Questi dottori della legge pensavano che ci si potesse salvare soltanto «rispettando tutti i comandamenti», mentre «chi non faceva quello era un condannato». In pratica, ha detto Francesco

«accorciavano gli orizzonti di Dio e facevano l'amore di Dio piccolo, piccolo, piccolo, alla misura di ognuno di noi».

Questa “lotta per il controllo della salvezza” continua anche oggi e riguarda tutti noi, perché è una lotta che ci portiamo dentro. Per questo Francesco ha concluso con un invito, quasi un esame di coscienza:

«Ci farà bene oggi domandarci: io credo che il Signore mi ha salvato gratuitamente? Io credo che io non merito la salvezza? E se merito qualcosa è per mezzo di Gesù Cristo e di quello che lui ha fatto per me? È una bella domanda: io credo nella gratuità della salvezza? E infine, credo che l'unica risposta sia l'amore, il comandamento dell'amore, del quale Gesù dice che lì sono riassunti gli insegnamenti di tutti i profeti e tutta la legge? [...]»

Soltanto così saremo fedeli a questo amore tanto misericordioso: amore di padre e di madre, perché anche Dio dice che lui è come una madre con noi; amore, orizzonti grandi, senza limiti, senza limitazioni. E non ci lasciamo ingannare dai dottori che limitano questo amore».

<sup>1</sup> Luca 11,47-54 / 47 Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. 48 Così voi date testimonianza e approvazione alle opere dei vostri padri: essi li uccisero e voi costruite loro i sepolcri. 49 Per questo la sapienza di Dio ha detto: Manderò a loro profeti e apostoli ed essi li uccideranno e perseguiteranno; 50 perché sia chiesto conto a questa generazione del sangue di tutti i profeti, versato fin dall'inizio del mondo, 51 dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria, che fu ucciso tra l'altare e il santuario. Sì, vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione. 52 Guai a voi, dottori della legge, che avete tolto la chiave della scienza. Voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare l'avete impedito». 53 Quando fu uscito di là, gli scribi e i farisei cominciarono a trattarlo ostilmente e a farlo parlare su molti argomenti, 54 tendendogli insidie, per sorprenderlo in qualche parola uscita dalla sua stessa bocca.

Nel leggere questo testo dell'omelia-meditazione, pur nella sintesi offerta dai media vaticani, non è difficile pensare anche a ciò che si sta discutendo al Sinodo. Pietro con le sue letture sapienziali "spiazza" tutti e costringe tutta la Chiesa ad interrogarsi. Sempre. Ma i dottori di oggi cosa diranno?

**[ff / <http://missioneoggi.saverianibrescia.it/main/pages/read.php?id=752>]**